



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n del

*Città metropolitana di Firenze
Direzione progetti strategici
Ufficio alta professionalità pianificazione strategica*

cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it

*Comune di Empoli
Settore III Politiche territoriali*

comune.empoli@postacert.toscana.it

Oggetto: Consultazioni sul rapporto ambientale, art. 25 della LR 10/2010, relativo alla Variante al Regolamento urbanistico per interventi puntuali all'interno del territorio urbanizzato ai sensi dell'art.224 della LR 65/2014, comune di Empoli - Contributo.

Con riferimento alla nota del 07/08/2019 prot. 57050 (assunta al protocollo di questo ente il 07/08/2019, prot. 5998) relativa al procedimento di VAS della Variante al Regolamento Urbanistico in oggetto;

Vista la documentazione presentata e in particolare il Rapporto Ambientale scaricati al link <https://www.empoli.gov.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/variante-ru-interventi-interno-territorio-urbanizzato> ;

Rilevato che, essendo trascorsi cinque anni dalla data di approvazione, il RU non è più efficace e che la presente Variante è finalizzata alla riproposizione di alcune specifiche previsioni puntuali all'interno del territorio urbanizzato, mentre per le altre aree del territorio di Empoli sarà necessario redigere un nuovo Piano Operativo;

Considerato che la Variante in oggetto reitera alcune previsioni, "con modifiche di minima entità", al fine di completare i procedimenti legati a Piani Attuativi presentati al Comune (PUA 6.2, PUA 6.3, PUA 6.9, PUA 7.4, PUA 9.1, PUA 12.7, PUA 14.2, PUC 6.7) , e rinnova alcune aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio (OP1 Ampliamento plesso scolastico loc. Marcignana, OP2 Collegamento viario tra SS Tosco Romagnola n 67 e Via Serravalle a S.Martino, OP3 cassa di espansione, OP4 Ampliamento e sistemazione Via Pietro Lari-Via del Borghetto);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Questo ente, quale contributo al procedimento, segnala che la Variante al Regolamento Urbanistico di cui all'oggetto deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale www.appenninosettentrionale.it, anche in modalità webgis, e in fase transitoria sul sito www.adbarno.it) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA), approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558);
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno, approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 78 del 02/04/2008;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l'individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull'asta dell'Arno e principali affluenti.

In particolare la Variante al Regolamento Urbanistico dovrà acquisire i quadri conoscitivi della pericolosità idraulica e della pericolosità da frana contenuti nei suddetti Piani, salvo la possibilità di condurre approfondimenti da concordare con questo ente.

Preso atto che la documentazione presentata dal comune di Empoli è corredata da alcuni studi idrologici-idraulici riguardanti l'aggiornamento della pericolosità da alluvioni derivante da alcuni corsi d'acqua appartenenti al reticolo idraulico secondario,

Si ricorda che la modifica delle mappe di pericolosità da alluvione del PGRA deve avvenire secondo quanto disposto dall'art. 14 della Disciplina di PGRA.

In particolare ai sensi della Disciplina di PGRA (art. 14, commi 2, 3 e 4) le eventuali modifiche alla pericolosità da alluvione del reticolo principale possono essere compiute solo da questa Autorità, che poi procede alla redazione della cartografia e alla sua approvazione. Le Amministrazioni sono pertanto tenute a recepire, per la predisposizione dei propri strumenti urbanistici e per le eventuali varianti, la cartografia di PGRA inerente il reticolo principale. Per il reticolo secondario (art. 14, commi 5, 6 e 7) il Comune, può procedere direttamente a riesami ed aggiornamenti della pericolosità da alluvione, previa richiesta a questa



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Autorità delle condizioni al contorno, anche in relazione agli aspetti idrologici, che dovranno essere rispettate nelle elaborazioni. Le elaborazioni dovranno essere svolte secondo le modalità indicate all'Allegato 3 della Disciplina di PGRA, saranno oggetto di confronto e valutazione da parte dell'Ufficio del Genio Civile e quindi dovranno essere comunicate dall'amministrazione proponente a questa Autorità che provvederà ad integrarle, previa verifica del rispetto delle condizioni al contorno, nel quadro di pericolosità del distretto.

Per quanto attiene alle previsioni della Variante al Regolamento Urbanistico si evidenzia in particolare quanto segue:

- ai sensi dell'art. 7 comma 3 delle norme del PGRA del Distretto dell'Appennino Settentrionale nelle aree a pericolosità da alluvione P3 non sono consentite previsioni di nuove opere pubbliche e di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, previsioni di nuove aree destinate alla realizzazione di impianti di cui all'allegato VIII alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e previsioni che comportano la realizzazione di sottopassi e volumi interrati;
- gli artt. 8, 10 e 11 delle norme del PGRA dettano indirizzi per gli strumenti di governo del territorio.
- ai sensi della Norma 2, comma 1 del Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno le aree A, cioè le aree destinate agli interventi di Piano per la mitigazione del rischio idraulico, sono soggette a vincolo di in edificabilità assoluta. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa Norma;
- ai sensi della Norma 3, comma 1 sono altresì soggette a vincolo di in edificabilità le aree B del Piano, fino alle verifiche di fattibilità tecnica, da compiersi a cura dell'Autorità di bacino, per la realizzazione degli interventi. Fanno eccezione i casi di esclusione disciplinati al comma 2 della stessa Norma;
- ai sensi degli articoli 9 e 10 delle Norme del Piano di Bacino Stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno nelle aree insistenti su acquiferi con disponibilità molto inferiore (D4) e inferiore (D3) alla ricarica, gli strumenti di governo del territorio possono prevedere nuovi insediamenti con approvvigionamento da acque sotterranee previa valutazione della sostenibilità del fabbisogno stimato;
- ai sensi dell'art. 10 lettera h) del PAI nelle aree classificate a pericolosità da frana molto elevata PF4 i nuovi interventi ammessi sono solo quelli relativi alle opere pubbliche o di interesse pubblico previa realizzazione degli interventi di bonifica del movimento franoso e previa acquisizione del parere di questa Autorità di Bacino;
- ai sensi dell'art. 11 i nuovi interventi nelle aree classificate a pericolosità da frana elevata PF3 sono consentiti previa realizzazione degli interventi di bonifica del movimento franoso e previa acquisizione del parere di questa Autorità di Bacino;

In particolare si ricorda che, in base alle tipologie di intervento e alla loro localizzazione, la pianificazione di bacino sopra citata potrebbe contenere fattispecie per le quali è previsto il parere di questa Autorità, da rilasciarsi nelle successive fasi autorizzative. A tal proposito si ricorda che, ai sensi del PGRA vigente, per la realizzazione della cassa di espansione (OP3) e dell'ampliamento del plesso scolastico

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Firenze – 50122 – Via de' Servi, 15– tel. 055 -267431

Lucca – 55100 – Via Vittorio Veneto, 1– tel. 0583-462241

PEC adbarno@postacert.toscana.it - PEC bacinoserchio@postacert.toscana.it

www.appenninosettentrionale.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

loc. Marcignana (OP1) è necessario acquisire il parere di questa Autorità al fine di valutare la compatibilità degli interventi con il raggiungimento degli obiettivi di PGRA ai sensi degli articoli 7 e 9 della disciplina di Piano. Per la successiva espressione del parere di competenza di questa Autorità su tali opere la documentazione progettuale dovrà essere conforme a quanto richiesto all'Allegato 3 del PGRA

In riferimento al PGA si precisa che esso non prevede l'espressione di parere da parte di questo ente ma, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Per quanto riguarda il Rapporto Ambientale inoltre si evidenzia che non è stata completamente analizzata la coerenza delle trasformazioni previste nella Variante al Regolamento Urbanistico con i contenuti dei suddetti Piani di Bacino, ed in particolare rispetto agli obiettivi del PGA, del PAI e del PBI.

Per ogni chiarimento, o comunicazione, in merito alla pratica in oggetto è possibile contattare l'istruttore Ing. Manuela Colman (0583-462241, m.colman@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Segretario generale
Ing. Massimo Lucchesi
(firmato digitalmente)

ML/mc